

## Movimenti operai

Anche se non ne avessi fornito la prova con tanti e così particolareggiati esempi, mi si dovrebbe egualmente concedere che in queste condizioni gli operai inglesi non possono sentirsi felici; che la loro non è una situazione in cui un uomo, o un'intera classe di uomini, possa pensare, sentire e vivere umanamente. Gli operai devono quindi cercare di uscire da questa situazione che li abbrutisce, di crearsi una posizione migliore e più umana, e per fare ciò devono lottare contro l'interesse della borghesia in quanto tale, che consiste appunto nello sfruttamento degli operai. Ma la borghesia difende il suo interesse con tutte le forze che è in grado di mobilitare, sia per mezzo della proprietà, sia per mezzo del potere statale che è a sua disposizione. Non appena l'operaio cerca di uscire dall'attuale stato di cose, il borghese diviene il suo nemico dichiarato.

Inoltre, l'operaio nota ad ogni istante che la borghesia lo tratta come una cosa, come una sua proprietà, e già solo per questo egli assume un atteggiamento ostile alla borghesia. Ho dimostrato sopra con centinaia di esempi, e altre centinaia avrei potuto addurne, come nelle odierne condizioni l'operaio può salvare la propria umanità solo con l'odio e la ribellione contro la borghesia. E a *dargli modo* di protestare con la più violenta passione contro la tirannia degli abbienti, provvede la sua educazione, o per meglio dire, la sua mancanza di educazione, e l'ardente sangue irlandese trasfusi in gran copia nella classe operaia inglese. L'operaio inglese non è più un inglese, calcolatore e attaccato al denaro come il suo connazionale abbiente, i suoi sentimenti si sono sviluppati con maggiore pienezza, la sua originaria freddezza nordica viene compensata dalla sfrenatezza con cui le sue passioni si sono formate e si sono impadronite di lui. L'educazione intellettuale, che tanto fortemente sviluppa la disposizione all'egoismo nel borghese inglese, facendo di questo egoismo la sua passione dominante e concentrando tutta la sua energia sentimentale su un unico punto, l'avidità del denaro, questa educazione manca all'operaio, e perciò le sue passioni sono forti e potenti come tra gli altri popoli. In lui la nazionalità inglese è annullata.

Se, come abbiamo visto, l'operaio non ha altro sfogo per affermare la propria umanità che l'opposizione contro tutta la sua condizione di vita, è naturale che proprio in questa opposizione gli operai debbano apparire degni, nobili e umani al massimo grado. Vedremo come tutte le energie, tutta l'attività degli operai siano dirette verso quest'unico punto, e come anche i loro sforzi per conquistarsi quel minimo di cultura degna di un uomo siano strettamente collegati con esso. È vero che dovremo riferire singoli atti di violenza e perfino di brutalità, ma non si dimentichi mai che in Inghilterra esiste una guerra sociale aperta, e che, se è interesse della borghesia condurre questa guerra ipocritamente, sotto il manto della pace e addirittura della filantropia, all'operaio può solamente giovare che